

# Indice

*pag.*

## *Capitolo I*

### *Considerazioni generali sulla produzione di effetti retroattivi da parte del provvedimento amministrativo*

1.	Inquadramento generale del tema di indagine: il concetto di retroattività in relazione al potere amministrativo	1
2.	Considerazioni preliminari sugli istituti giuridici propri del Diritto amministrativo in cui si producono in via ordinaria effetti retroattivi	5
3.	L'attitudine dei provvedimenti di secondo grado a esito eliminatorio a produrre effetti retroattivi pregiudizievoli nella sfera giuridica dei privati	13
4.	L'attitudine dei provvedimenti di secondo grado a esito conservativo a produrre effetti retroattivi pregiudizievoli nella sfera giuridica dei privati	27
5.	L'attitudine dei provvedimenti condizionati a produrre effetti retroattivi pregiudizievoli nella sfera giuridica dei privati	30
6.	Un quadro sintetico sugli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza in merito alla sussistenza di un principio di irretroattività del provvedimento amministrativo	37
7.	Tradizionale individuazione da parte della dottrina e della giurisprudenza di talune eccezioni al principio di irretroattività del provvedimento amministrativo	40
8.	Ricognizione dei limiti comunemente riconosciuti al dispiegarsi retroattivo dell'efficacia del provvedimento amministrativo. In primo luogo, sui limiti che incontra la portata retroattiva degli effetti conseguenti all'annullamento di un provvedimento	44
9.	<i>Segue</i> : il limite derivante dalla necessità della sussistenza dei presupposti giuridici e fattuali per l'esplicazione dell'efficacia retroattiva del provvedimento	50
10.	<i>Segue</i> : il limite riscontrabile nel divieto di produrre effetti retroattivi pregiudizievoli per i destinatari del provvedimento	51
11.	Considerazioni critiche sull'impostazione tradizionale che non riconosce in capo alla pubblica amministrazione il potere di incidere retroattivamente in modo pregiudizievole nei confronti dei terzi sulla base di una decisione discrezionale	54

*Capitolo II**Sull'assenza della base giuridica su cui fondare la sussistenza di un principio di irretroattività del provvedimento amministrativo e sull'individuazione dei principi dell'ordinamento ai quali ricondurre dei limiti certi alla legittimazione in capo alla pubblica amministrazione a emanare atti dotati di efficacia retroattiva*

1. Sintesi dell'impostazione giurisprudenziale e dottrinale in tema di retroattività del provvedimento amministrativo	62
2. Rilievi critici sulla costruzione teorica tradizionale e sui fondamenti normativi utilizzati per la prospettazione dell'esistenza di un principio di irretroattività dell'efficacia del provvedimento amministrativo	63
3. Sulla pretesa riconducibilità del principio di irretroattività del provvedimento amministrativo alle previsioni dell'art. 21- <i>bis</i> , l. n. 241/1990	65
4. Sulla pretesa applicabilità al provvedimento amministrativo delle previsioni dell'art. 11 disp. prel. c.c., in tema di irretroattività della legge	70
5. Sulla pretesa sussistenza di un principio di irretroattività del provvedimento amministrativo: assenza di un suo solido fondamento giuridico e della sua attitudine a fornire un ventaglio di garanzie certe a favore delle posizioni soggettive dei privati	80
6. Considerazioni programmatiche in merito alle coordinate giuridiche sulle quali fondare i limiti al dispiegarsi retroattivo dell'efficacia del provvedimento amministrativo	86
7. Delimitazione del campo d'indagine ai provvedimenti che incidano sfavorevolmente nella sfera soggettiva del privato in modo retroattivo, a seguito di una valutazione discrezionale da parte della pubblica amministrazione	90
8. Il principio del legittimo affidamento come parametro di legittimità del provvedimento amministrativo dotato di efficacia retroattiva: introduzione al tema	94
9. Sintetico inquadramento civilistico del principio del legittimo affidamento	95
10. L'affidamento legittimo nel diritto pubblico. Una breve introduzione comparatistica	100
11. Sintetica ricostruzione dell'evoluzione del principio del legittimo affidamento nel sistema amministrativistico italiano	105
12. Breve ricostruzione del principio del legittimo affidamento secondo l'interpretazione giurisprudenziale del plesso giurisdizionale dell'Unione Europea: considerazioni preliminari	110
13. La declinazione da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del principio del legittimo affidamento: i) nel senso della determinazione di un limite all'emanazione di disposizioni normative aventi efficacia retroattiva	112

	<i>pag.</i>
14. <i>Segue</i> : ii) nel senso della determinazione di un limite all'emanazione di provvedimenti aventi efficacia retroattiva	114
15. <i>Segue</i> : iii) in relazione all'attività di normazione delle istituzioni sovranazionali e in ordine ai casi di autovincolo delle istituzioni medesime	116
16. <i>Segue</i> : iv) in relazione a precedenti condotte poste in essere dalle istituzioni europee	119
17. <i>Segue</i> : v) in relazione all'attività di recupero di somme di denaro	121
18. Sintetica ricostruzione del principio del legittimo affidamento secondo l'interpretazione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	124
19. Sull'applicazione del principio del legittimo affidamento nel diritto amministrativo italiano	127
20. Sulla corretta declinazione del principio del legittimo affidamento di matrice europea nell'ordinamento italiano: il dovere della pubblica amministrazione di agire secondo buona fede ove abbia ingenerato in capo al privato una posizione di legittimo affidamento	134
21. Considerazioni conclusive sui limiti alla produzione di effetti retroattivi da parte del provvedimento amministrativo derivanti dal doveroso rispetto del principio di buona fede	153
22. Sul principio di proporzionalità quale limite all'emanazione di provvedimenti amministrativi aventi efficacia retroattiva	157
23. Conclusioni sui limiti alla legittimazione di cui è dotata la pubblica amministrazione a emanare provvedimenti aventi efficacia retroattiva derivanti dall'applicazione dei principi di proporzionalità e buona fede	160

### *Capitolo III*

#### *Sul corretto inquadramento del principio di legalità in funzione di garanzia rispetto all'esercizio retroattivo del potere amministrativo*

1. Considerazioni preliminari sul mutamento di prospettiva dell'indagine: dall'esame della retroattività degli effetti del provvedimento a quello della conferibilità e della conformabilità del potere in senso retroattivo	165
2. Inquadramento dei rapporti tra la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e l'ordinamento interno	170
3. L'ambito di applicazione del principio di legalità previsto dall'art. 1 del primo Protocollo addizionale alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo	180
4. L'ambito di applicazione del principio di legalità previsto dall'art. 7 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo	186

	<i>pag.</i>
5. Sul significato attribuito dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo al principio di legalità previsto dagli artt. 7 CEDU e 1 del primo Protocollo addizionale alla Convenzione	192
6. Considerazioni di sintesi sul principio di legalità nel sistema giuridico CEDU, nella sua correlazione con il divieto di esercizio retroattivo dei poteri pubblicistici	199
7. Riflessi sull'ordinamento italiano derivanti dall'interpretazione estensiva degli artt. 6 e 7 CEDU. Applicabilità, anche ai sensi dell'art. 25, comma 2, Cost., del principio di irretroattività al potere sanzionatorio amministrativo	200
8. Sui limiti all'esercizio retroattivo del potere amministrativo al di fuori delle fattispecie sanzionatorie: i) i vincoli derivanti dall'art. 1 del primo Protocollo addizionale alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo	208
9. <i>Segue:</i> ii) i vincoli derivanti dal principio della certezza del diritto	210
10. Necessaria distinzione tra retroattività propria e impropria, al fine di coglierne i riflessi sui limiti all'esercizio retroattivo del potere amministrativo	218
11. Sulla collocazione nel tempo della condotta indicata dalla legge come presupposto per l'esercizio del potere	222
12. Rilievi di sintesi sulla ricostruzione del principio di legalità in relazione all'esercizio retroattivo del potere amministrativo	226
 <i>Bibliografia</i>	 231